

Carlo Piu

Sono solo
INTRECCI DI RAMI

Poesie

 EDIZIONI
HELICON



All'ombra della Madonnina

Sono là che aspetto
nel gelo della neve ghiacciata.
Tutto mi sembra irreale... forse sto sognando
in questa terra degli Sforza e dei Visconti.

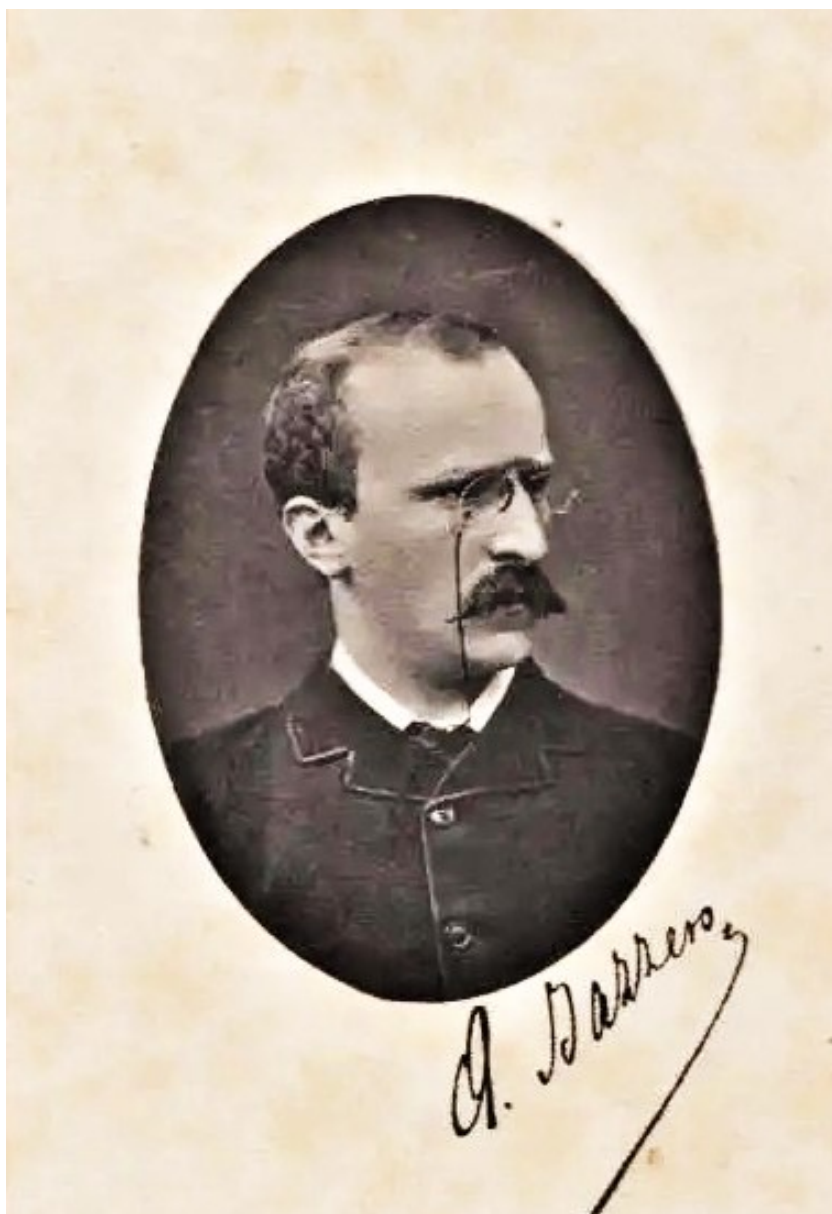
Sento squilli di trombe in lontananza
e il rullare dei tamburi...
Lacrime gioiose ora bagnano il mio volto
per la Sartiglia che mi manca.

Il cuore batte forte... ho paura di star male.
Penso a "su Brugu" dove sono nato.
Alla mia lontana infanzia...
cavalcando cavallini di canna.

Uomini e donne infreddolite di Cabras
a piedi nudi sfilano nel gelo.
Ma ecco lui, all'ombra della Madonnina
con il suo cavallo bardato.

In un attimo la lunga attesa è finita
lasciando spazio alla malinconia.
No, non era un sogno era tutto vero.
Sì, su Compidori era proprio a Milano.





Limbiate gennaio 2021

Cammino sotto un cielo fosco e gelido
in questa terra di ferretto ricca di ricordi
là dove il povero Bazzero meditava le sue passioni.

Cammino senza uno scopo preciso
in quest'aria gelida che sferza il mio viso
attenuato da un'imposta mascherina.

Nel silenzio delle Groane di Limbiate,
solo i miei passi parlano di me ma non il pensiero
che vola verso la mia lontana Isola.

Oristano cara, tanti anni sono passati
quando ancora da ragazzo ti ho lasciato...
ora il mio triste cuore sa di nostalgia.

Nostalgia, mal di Sardegna, lontananza,
la si chiami come si vuole, mi accompagna
in un viscerale amore che sa di malattia.

Di te mi manca tutto...il tuo mare cristallino,
le tue spiagge di granuli di quarzo...
e la tua storia millenaria non solo di nuraghi.

Vorrei tornare nella mia Sardegna...
sentire il maestrale che spazza via le nuvole
ma la mia vita è qua in questa terra lombarda.

Continuo a camminare in questa brughiera spoglia
ma penso anche a te cara Limbiate,
che benevolmente mi hai accolto.



Lockdown

Lunghe file di camion con povera gente, un estremo saluto negato per l'ultima volta, sono immagini, ricordi scolpiti nel mio cuore.

Tutto si è perso; libertà, scuola, lavoro ma non una mascherina che cancella il viso per un carnevale che stenta a finire.

Intorno miseria, disperazione, tristezza, lutto. Tutto è difficile...stento a capire qualcosa per un angoscioso "balletto di colori" imposto...

Ho paura, sono profondamente provato di un mondo cambiato per sempre di una vita che non sarà più come prima.

Ho paura di un lockdown che continua di una solitudine, di un abbraccio negato, di un bacio e di una libertà che mi manca...

Ho voglia di speranza, ho voglia di sognare, ho voglia di gridare al mondo: è tutto finito... perché poi alla fine tutto sarà finito.

A mio padre

Di te papà sono tanti i ricordi
che il tempo che passa veloce
non cancellerà mai...
come quando mi portavi al lavoro
in testa sulle mitiche littorine
che correvano veloci
tagliando aridi paesaggi sardi.
O quando mi accompagnavi
in bicicletta a scuola e io bambino
con i miei piccoli piedini
in mezzo ai raggi ti facevo cadere,
senza che tu ti arrabbiassi.
Con il tuo grande amore,
il tuo esempio e la tua forza,
anche nelle tue lunghe sofferenze,
ho imparato a non arrendermi,
ora che anch'io sono un papà come te.
Perché se ogni uomo può essere padre
solo una persona speciale
come te poteva essere papà.
Per tanti anni ho sognato,
ho sognato di vederti
ritornando nella lontana Sardegna
nella mia Oristano...
ma tu papà non eri lì che mi aspettavi.

E ora anche se non ci sei più
so che sei sempre con me
in ogni istante della mia vita.
Vorrei riabbracciarti come una volta,
ma so che tu lo fai sempre
da lassù nel cielo...mi manchi,
mi manchi tanto
e ti voglio tanto bene papà.



A mia madre

Dall'alba al tramonto
tu t'affaticavi mamma.
Il tuo cuore s'affannava
ma il tuo viso ormai stanco
dava d'amore un sorriso.
Ora tu non ci sei più
la morte t'ha rubata
ma non dal cuore mio.
Vorrei rivederti e abbracciarti
anche per un attimo...
Mi manchi Angelo mio.



Cinque maggio 1797 In ricordo di Napoleone

Ho scelto te Mombello
per ritemprarmi
dopo lunghe battaglie
in quel verde delle Groane
e per aver vicino
l'adorata Giuseppina.

Ho scelto te Mombello
per la diplomazia ricevuta,
per i trattati che ho firmato,
per le brillanti feste
e i piacevoli concerti
con la mia Corte.

Ho scelto te Mombello
per la bella seducente
divina Paolina
e per la non bella dispotica Elisa
per maritarle nella notte
nell'Oratorio della Villa.

Ho scelto te Mombello
nello stesso *cinque maggio*
che vi ho lasciato
in quell'Isola sperduta dell'Oceano
per poterti donare quell'Ape
che porterai per sempre
nello stemma della tua città
in mio ricordo.

La Sartiglia che non c'è

Nessuno squillo di tromba
e rullare di tamburi.

Nessuna trasfigurazione
per un Componidori che non c'è.

Nessuna benedizione sulle strade
per una Sartiglia cancellata.

Nessun cavallo galoppante
senza un pubblico acclamante.

Nessuna stella presa
o caduta sulla sabbia.

Nessuna emozione e gioia
per una giostra rimandata.

Nessun disgraziato virus
nei secoli di storia aveva osato tanto.

Nessuno capirà mai
perché questo è successo.

Ma l'orgoglio di Oristano
è solamente rinviato.

Mi piace ascoltare

Mi piace ascoltare
il maestrale della mia città che mi accarezza
e la pioggia battente che bagna il mio viso.

Mi piace ascoltare
il rumore del mare del Sinis con le sue onde
che s'infrangono sulla scogliera.

Mi piace ascoltare
il ruscello che scorre e il frinire delle cicale
nelle calde giornate d'estate a Monte Arci.

Mi piace ascoltare
gli schiamazzi dei bambini nelle strade
ricordando che anch'io ero come loro.

Mi piace ascoltare
le voci confuse in lontananza
quando sto silenzioso ad occhi chiusi .

Mi piace ascoltare
il suono delle campane

perché penso alle persone care lontane.

Mi piace ascoltare
il mio cuore perché sa di nostalgia
di un passato da Oristano ormai lontano.

Solo un attimo

Quando si spengono
le ultime stelle
un nuovo giorno è alla porta.
Ma il giorno è solo un attimo
perché tutto è un attimo.
Perché poi le stelle
si riaccenderanno nuovamente
ma sempre solo per un attimo,
perché la vita è solo un attimo.
Solo per i nostri cari
che non sono più con noi
la vita non è più un attimo
ma solo eternità.